

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne laetit animos laudes que carmina fundunt
in cruce signatos tunc quod sima tegant?

Omnes ergo simul armis obstringamur amari
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Urbinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiro N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari a
scopo del giornale per ogni linea
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma
cent. 80 — Per avvisi dopo la firma
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni nase che si spediscono a richiesta.
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Venerdì 11 Novembre 1904

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiro N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
cent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettafi si in-
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghe non affrancati.
Anno V. — N. 256

LA municipalizzazione del suolo nelle città germaniche

Emmanuel Fochier in un suo studio esamina un interessante movimento economico che in questi ultimi anni si svolge in Germania; movimento che si manifesta in un gran numero di città, che tende verso quella che si potrebbe chiamare la municipalizzazione delle aree edilizie, e che consiste essenzialmente in una lotta dei Comuni contro il monopolio dei proprietari di case.

La principale causa materiale di questa lotta è da cercarsi nel prodigioso aumento della popolazione urbana tedesca dopo la fondazione dell'impero, e nel conseguente sviluppo economico delle città. Questo sviluppo ha avuto per effetto di far aumentare in proporzioni inconcepibili il valore dei terreni fabbricati e fabbricabili.

Di questo aumento il prof. Wagner cita un esempio caratteristico, che risale alla creazione dell'impero germanico.

I soldati che avevano combattuto nella guerra del 1870-71, tornando alle loro case, si trovarono di fronte a un aumento di fitto del 20 e perfino del 30 per cento. Questo plus-valore era ridondato a tutto vantaggio d'individui, i quali non avevano preso alcuna parte agli avvenimenti che lo avevano provocato.

Altro esempio caratteristico ci viene offerto da Berlino. Da un'inchiesta compiuta in questa città nel 1881, risulta che il plus valore della città dal 1868 variava secondo i rioni da un minimo del 36 per cento a un massimo del 106 per cento.

Dopo la prima metà del secolo XIX il valore del suolo di Berlino è aumentato di due miliardi e mezzo, e presentemente ammonta a più di tre miliardi per il solo effetto dell'incremento della città.

Si racconta spesso la storia di quel coltivatore che nel 1820 comperò a Schoneberg un campo di patate per 2700 talleri; cinquant'anni dopo, quando Schoneberg diventò un sobborgo della capitale, gli eredi rivendettero il campo, come terreno fabbricabile, per 6 milioni di marchi.

Ora, per iniziativa di Michele Flürscheim, il quale diede in Germania nuovo incremento alle teorie della nazionalizzazione del suolo e del ricupero della rendita per parte della società, è stata fondata una lega intitolata « Lega dei riformatori tedeschi della proprietà fondiaria »; questa lega esercita un'azione potente a favore dell'indirizzo che spinge la municipalità a ridurre il monopolio fondiario, e non le manca l'appoggio di uomini di Stato, di amministratori, di economisti insigni.

I riformatori fondiari sostengono un programma municipale che consente la soppressione di qualsiasi monopolio dannoso alla società, l'aumento della proprietà fondiaria comunale, la tassazione della rendita e del plus-valore, l'adozione d'una legislazione che si opponga al « jus abutendi » dei proprietari di casa.

E' l'opera pratica delle città della Germania, in questo senso si estrinseca con misure diverse che possono raggrupparsi in tre categorie: regolamenti che mirano a diminuire il tasso della rendita; misure intese a mantenere e ad aumentare le proprietà fondiaria comunali; misure fiscali ripresenti la rendita per mezzo dell'imposta.

Al primo scopo risponde il regolamento delle costruzioni per zone, in forza del quale il territorio urbano, edificato o edificabile, è diviso in un certo numero di sezioni per ciascuna delle quali è determinato il tipo di case da costruire, la loro densità, il numero degli inquilini, ecc. La speculazione privata ha in tal modo minore probabilità di fare lanti guadagni; e questo regolamento è stato adottato con successo in parecchie città.

Il secondo caposaldo del programma dei riformatori fondiari consiste nel conservare e accrescere la proprietà fondiaria comunale per riservarne ai Comuni la rendita e il plus-valore, sottraendola in tal modo all'approvazione privata.

Quanto alle misure fiscali, sono state ideate tre principali forme di imposte:

imposta sulle compre-vendite immobiliari, imposta sulle aree fabbricabili, imposta diretta sul plus-valore.

La prima forma d'imposta, che conta numerosi partigiani in Francia, consiste nel tassare diversamente le aree fabbricate e le aree fabbricabili, queste nitime, naturalmente, più di quelle. Si combatte così la speculazione aggravando l'oggetto sul quale soprattutto essa si esercita, ossia i terreni fabbricabili.

La seconda forma, è l'imposta diretta sulle aree fabbricabili. Quest'imposta prende di mira quei terreni i quali, benchè non procurino al loro proprietario che una rendita minima o nulla, rappresentano talvolta un valore enorme, il quale non sarà palese se non il giorno in cui il proprietario crede giunto il momento di far fruttare il suo terreno, costruendovi sopra degli edifici. L'apprezzamento di questo, che potremmo chiamare plus-valore latente dei terreni, è tutt'altro che facile, e i criteri spesso inconciliabili con cui tale imposta è stata fissata a Berlino, sono stati fonte di guai infiniti e di proteste, e l'imposta sulle aree fabbricabili si è dovuta sopprimere.

I riformatori fondiari allora hanno suggerito delle modificazioni alla legge del 1893, la quale autorizza i Comuni tedeschi a stabilire delle imposte speciali sulle proprietà fondiaria e in modo particolare a colpire i terreni i quali, per il fatto di essere compresi in un piano regolatore, godono di un plus-valore, con un'imposta superiore a quella che colpisce gli altri i quali non godono di farle beneficio.

Per sopprimere qualsiasi difficoltà nello apprezzamento del valore, si propone dunque di rimettersi alla dichiarazione formale del contribuente: il proprietario stesso deve fissare il valore del proprio terreno, e questo valore deve servire di base alla tassa.

Per evitare poi che il proprietario apprezzi il terreno troppo poco a fine di alleggerire il peso dell'imposta, il Comune si riserva il diritto permanente d'espropriare il terreno al prezzo fissato dallo stesso proprietario. Questo procedimento, il quale toglie di mezzo ogni apprezzamento artificiale e ogni lagnanza, è tolto di sana pianta dal sistema pratico nella Nuova Z-landa.

L'ultima forma d'imposta è finalmente quella che colpisce direttamente il plus-valore (Zuwachststeuer). Questa imposta consiste nel prelevare sopra qualsiasi aumento di valore della proprietà fondiaria, dovuto a circostanze indipendenti dalla volontà del proprietario, una parte più o meno grande, la quale ricompensi il lavoro della comunità, causa effettiva del plus-valore.

Il primo saggio di questa imposta fu fatto a Magenza nel 1872, quando nel pomeriggio dalla città furono compresi nuovi terreni per la distesa di 45 ettari. Una legge speciale stabilì che sarebbe prelevata su questo terreno un'imposta proporzionalmente al loro plus-valore; e alla fine del 1900 quest'imposta aveva già reso circa un milione e un quarto di franchi.

Il plus-valore non è ancora normalmente tassato in Germania; questa tassazione si ha, però, in un possedimento germanico nell'Estremo Oriente, e precisamente a Kiau-Ciau. Qui il proprietario fondiario è colpito in tre modi: con una imposta sulle permuta, del 2 per cento del valore; con un'imposta sulle aree fabbricabili, del 6 per cento del loro valore calcolato ogni tre anni, e finalmente con una un'imposta sul plus-valore, del 33,5 per cento del prezzo di vendita. Per evitare qualsiasi frode, la amministrazione ha il diritto di prefazione nell'acquisto al prezzo indicato.

Stando ai rapporti ufficiali, quest'ordinamento ha assicurato alla nascente colonia tedesca la tranquillità di sviluppo e ne ha bandito tutti gli speculatori; esso ha avuto la rara fortuna, durante una discussione parlamentare, di raccogliere la approvazione di tutti i partiti.

I riformatori fondiari sono lieti di questo successo delle loro idee, e sperano di introdurre ben presto nelle leggi della metropoli lo stesso sistema.

Cose di Corte e di Governo

Nel gonstiaaco del Re.
Roma, 10. — Giunge notizia da San. Rossore che domani il Re pel suo gene-

thiaco passerà in rivista le truppe della guarnigione di Pisa. La rivista avrà luogo in piazza d'armi. Alla rivista reale parteciperanno anche le truppe delle città vicine.

Il Consiglio dei ministri.

Roma, 10. — Causa la lotta elettorale e lo stragrande lavoro di questi giorni, si sono sospesi ai Ministeri gli affari in corso. Il prossimo Consiglio dei ministri si riunirà soltanto nella seconda quindicina di novembre, per concretare le riforme più urgenti da presentarsi alla Camera.

In quel Consiglio verranno stabilite pure le modalità del discorso della Corona, che sarà pronunciato all'inaugurazione della nuova legislatura.

Irregolarità nelle elezioni.

Roma, 10. — A tutt'oggi sono giunti alla Camera tre quarti dei verbali delle elezioni a primo scrutinio. I verbali sono accompagnati da numerosa proteste.

La Difesa di Venezia pubblica un importante articolo del suo direttore dott. Francesco Saccardo intorno alla dolorosa polemica suscitata pro e contro il « non expedit » in occasione delle elezioni generali.

Lo pubblicheremo domani, non avendone oggi lo spazio.

Notizie Vaticane

Il Papa a mons. Luaipli.

Roma, 10. — Il Papa ha regalato a mons. Luaipli, nuovo Arcivescovo di Palermo, un anello preziosissimo e una Croce pettorale di grande valore.

Note e commenti

Una doverosa meditazione.

Il Momento di Torino dopo aver costatato la vittoria del socialismo nelle recenti elezioni ed il significato dell'aumento dei voti che vanno a crescere la falange minacciosa degli affigliati allo stesso partito, cosa di cui ci siamo occupati ieri nel primo articolo, viene costato a parlare del contegno che ora deve essere assunto dai cattolici.

I liberali — dove hanno vinto — non possono illudersi; nella grande maggioranza dei casi essi sarebbero rimasti soccombenti se dal grosso dell'esercito cattolico non si fossero distaccati in servizio di rinforzo dei gruppi non eseguiti di elettori a prestar loro man forte nella lotta contro il disordine e la sovversione. Ma anche i cattolici non possono credere inesauribile la loro riserva d'ordine di cui hanno con interventi parziali dimostrato l'esistenza. Il nemico s'avanza di rocca in rocca, di trincea in trincea; respinto oggi, tornerà all'assalto domani, portando in campo forze sempre maggiori: lo stimola e sorregge la forza di idealità malsana, ma fresca e giovanilmente irrompenti, abbagliano la mente del popolo. Non basta quindi resistergli nelle battaglie campali; bisogna metterlo nell'impossibilità di progredire. A ciò occorre un lavoro continuo, quotidiano, persistente di preparazione e di difesa mediante la propaganda e l'organizzazione.

In che cosa deve consistere questo lavoro.

Occorre ringiovanirsi prendendo contatto col popolo, erigendosi una base nuova di benessere nello sviluppo d'una azione feconda di miglioramento e di progresso, rinfrescando il programma secondo le migliori correnti moderne dello spirito pubblico e delle precursioni scientifiche nel campo amministrativo e sociale. Occorre acquistare ed eliminare uno spirito operoso di assistenza e di proselitismo rafforzare le posizioni con solidi istituti di previdenza e di reggimentazione per proletariato credente ravvivare i nuclei associativi indeboliti, far conoscere il valore del nostro programma e dei nostri uomini, formare una più robusta coscienza di partito mediante una migliore illustrazione dei principi che ci guidano nella vita pubblica, impedire coll'istruzione, coi giornali, colle conferenze, che l'ignoranza abbia a rendere il popolo delle nostre campagne troppo facile preda delle insidie tese alla sua indotta ingenuità dalle speciose rivendicazioni dei meneurs in cravatta rossa.

Le nostre idealità.

Il momento è grave; ma la constatazione non dev'essere fonte di sconforto inttivo: essa deve anzi suscitare e rvalorare i propositi virili per la causa del bene. E' ora che gli assopiti si risvegliano e gli sfiduciati comprendano la sterilità dei rimpianti ritornando con rinascante energia al lavoro previdente e tenace. Il rimanere ancora colle braccia conserte

ritenendo esaurito il proprio compito col fare del bene in privato sarebbe colpa. Si capisca una buona volta quello che oggi esigono da noi gli interessi supremi della fede e della patria, perchè i progressi del socialismo non facciano il vuoto attorno agli altari non trasformino le nostre popolazioni tuttora oneste e credenti in conquiste dell'immoralità e dell'acrimonia antisociale.

Noi abbiamo nella mente, abbiamo nel cuore le idealità buone e suggestive che possono avvivare un largo movimento di redenzione popolare: è il talento dei principi cristiani che non dobbiamo seppellire in noi, nella proibita individualità della nostra condotta privata o nell'intima serenità delle nostre famiglie, ma mettere in circolazione e santamente trafficare perchè fruttino a vantaggio di tante altre anime insudiate, a beneficio del prossimo, a salvezza della società di cui provano più di noi i pericoli i figli nostri. Siamo davanti a una lezione della cose che non potrebbe essere più chiara e, nella sua lucidità, più eloquente.

I fatti di Innsbruck

Una commedia.

Innsbruck, 10. — La scorsa notte avvenne un episodio caratteristico. Dinanzi all'albergo « Croce bianca », che è sempre chiuso, un certo Schranz, tagliapietra, si pose a gridare: « aiuto! gli italiani mi hanno aggredito e percosso ». Accorse subito molta gente, la quale trovò che lo Schranz si accapigliava coll'operaista Giacomo Kircher, che era ferito alla testa e grondava sangue. Risultò che lo Schranz — contro il quale pendeva anche istruttoria penale, perchè prese parte alla devastazione della Facoltà italiana — aveva egli stesso aggredito il Kircher maltrattandolo a sangue. Il motivo non si sa. Il Kircher fu portato all'ospedale.

Le rappresaglie dei tedeschi.

Vienna, 10. — Gli studenti tedeschi tennero ieri una numerosa adunanza in cui fu deliberato di inviare al rettore un memoriale, chiedendo che il Senato accademico decidesse l'espulsione dall'università di Vienna di tutti quegli studenti italiani, iscritti alla stessa, che parteciparono ai fatti di Innsbruck e che perciò furono arrestati. Chiedono inoltre che gli studenti italiani espulsi da altre università, non sieno accettati all'università di Vienna; infine domandano che non si permettano mai più l'esposizione di scritte italiane entro l'università.

A Graz come a Vienna.

Graz, 10. — Stamana una deputazione di studenti tedeschi si è recata dal rettore affine di udire la risposta sulla domanda fattagli ieri di espellere tutti gli studenti italiani coinvolti nei fatti di Innsbruck e di allontanare le scritte in lingua non tedesca dall'albo universitario. Il rettore dichiarò di poter dare ancora una risposta definitiva, giacchè il Senato accademico terrà domani una conferenza per decidere in merito.

Proteste e dimostrazione a Gorizia.

Trieste, 10. — Il Municipio di Trieste algrati alla Società di beneficenza degli studenti italiani d'Innsbruck millecinquecento lire perchè venga ovviato ai bisogni degli studenti arrestati e per il loro eventuale rimpatrio. Al medesimo scopo spedirono alla Dieta istriana lire mille, il Municipio di Trento mille, e quello di Rovereto quattrocento. Infine per lo stesso intento il Piccolo ha aperta una sottoscrizione pubblica che fruttò già circa duemila lire.

La Dieta di Gorizia, iersera, dopo vibrati discorsi dei deputati Marani, Verzegnassi e Naglos, approvò un vivace ordine del giorno di protesta per le barbarie d'Innsbruck e mandò un saluto agli studenti ed un ringraziamento ai professori italiani per le loro prestazioni. La folla che assisteva alla seduta acclamò e poi, scesa nelle vie, fece una imponente dimostrazione.

Per evitare disordini Universitari.

Roma, 10. — In previsioni di eventuali agitazioni delle studentesche universitarie per i noti fatti d'Innsbruck, mi costa che il Ministro della pubblica istruzione ha diramato ai rettori delle Università opportune istruzioni per evitare che nei locali delle Università si commentino eccessi o altrimenti divengano centri di agitazione.

Violenta burrasca a Vienna.

Vienna, 10. — Tutta la notte e in tutta la mattina d'oggi imperversò una violentissima burrasca con pioggia torrenziale. Un tale Braun fu da una raffica di vento gettato nel canale del Danubio, ma fu salvato in tempo. Una donna di 63 anni, atterrata dal vento, riportò gravi lesioni; vi è poi un numero considerevole di contusi in seguito a cadute.

Le tariffe postali

Un amico e lettore del Messaggero scrive in argomento al giornale stesso:

I francobolli da quindici centesimi sono stati già stampati e si trovano nell'officina carte valori; furono ordinati dal ministro Galimberti in seguito al progetto da lui presentato alla Camera.

L'attuale ministro (per la smania che hanno tutti i ministri — Galimberti compreso — di far vedere che le cose utili e buone sono fatte da loro) ha ritirato il detto progetto col solito pretesto dei nuovi studi.

Il progetto Galimberti venne approvato da una relazione Aguglia presentata alla Camera e distribuito ai deputati (n. 335 A, 23 maggio 1903).

La nuova tariffa sarebbe andata in vigore il primo gennaio 1904. Ma in novembre 1903 sopraggiunse la crisi e non se ne parlò più.

Nel progetto si parla anche delle cartoline da 5 centesimi, precisamente come diceva il Messaggero di ieri, e dell'aumento dell'affrancazione delle stampe.

Le notizie esposte nella surriportata lettera sono esattissime; il progetto fu presentato alla Camera il 30 aprile 1903 e a quest'ora potrebbe essere già legge ed in vigore da otto mesi!

A questo proposito ricorderemo, che alla costituzione del regno d'Italia, nel 1861, la nuova amministrazione postale italiana trovò in vigore negli antichi Stati le seguenti tariffe per le affrancazioni delle lettere dell'interno degli Stati stessi:

Regno di Sardegna	Cent. 20
Lombardia	> 12 1/2
Ducato di Parma	> 15
Ducato di Modena (fino a 40 miglia)	> 05
oltre 40 miglia	> 10
Granducato di Toscana	> 10
Stati Pontifici	> 10

Regno delle Due Sicilie 2 grana > 8 1/2

Era urgente di provvedere all'unificazione della tariffa ed il governo propose nel marzo 1862 di stabilire una tassa unica di centesimi 10 per tutto il regno. Ma la Camera dei deputati, dopo lunga discussione, fissò la tassa a cent. 15 nella considerazione che l'azienda della posta era passiva, allora di due milioni all'anno. Anzi vi fu chi propose di fissarla a 20 centesimi ma lo stesso ministro delle finanze (Sella) vi si oppose dichiarando che la riteneva più elevata. La legge del 5 maggio 1862 stabilì adunque che col 1 gennaio 1863 entrasse in vigore in tutto lo Stato una nuova tariffa di centesimi 15 per le lettere semplici di 10 grammi.

Anche portata a centesimi 15 questa tariffa non poteva dirsi elevata in confronto di quelle vigenti allora in altri Stati; in Francia era di centesimi 20, in Austria in tre raggi da centesimi 12 1/2 a centesimi 37 1/2. In Germania pure in tre raggi da centesimi 10 1/2 a centesimi 31, nel Belgio e in Olanda in due raggi da centesimi 10 a centesimi 20, negli Stati Uniti di centesimi 15.

Ma intanto le condizioni della finanza italiana si andavano facendo disastrose e il bilancio dell'anno 1864 — si presentava con una paurosa deficienza di oltre 316 milioni. — Il Governo dovette provvedere ai mezzi per farvi fronte e fra le altre proposte presentate dal ministro delle finanze (Sella) nella tornata del 4 novembre 1864 vi fu quella di portare da 15 a 20 centesimi la tassa delle lettere semplici e la presentò con queste parole: « Sono quindi nella necessità di proporre con una vivissima ripugnanza, non lo dissimulo, che la tassa sulle lettere affrancate da 15 centesimi sia portata a 20 centesimi ».

La proposta fu approvata non senza opposizione della Camera e divenne legge dello Stato (24 nov. 1864 n. 2006) con effetto dal 1 gennaio 1865, ed è bene riportare l'articolo 5 della legge stessa dal quale apparisce chiaramente come l'aumento avesse carattere assolutamente transitorio.

« Art. 5. — Le tasse sulle lettere affrancate stabilite dall'art. 6 della legge 5 maggio 1862 (n. 604) in centesimi 15 e multipli di centesimi 15 è provvisoriamente portata a centesimi 20 e multipli di centesimi 20 ».

Gli effetti delle nuove tariffe sullo sviluppo delle comunicazioni epistolari non furono invero confortanti e lo si può desumere dalla seguente statistica:

Onor. signor Sindaco Udine

NEL CAMPO ELETTORALE

Nel 19 ottobre.
 Il 19 del passato mese di ottobre il Friuli, sotto il titolo ingiurioso: «Va fuori d'Italia...» stampava:
 «Questa confessione è del Crociato: Nel campo altrui.
 Le elezioni politiche sono il campo altrui; diamogli dunque una guardata...»
 «Sissignori: per cotesti preti, stranieri al loro paese, tutto ciò che riguarda e interessa la patria italiana, tutto ciò che non serve alle reverende paucità della casta chiusa, è «campo altrui».
 Un cittadino che non abbia rinnegato il suo paese può in coscienza affidare alle scuole e alle dottrine di cotesti preti i suoi figliuoli? per vederseli allevare nel concetto che l'Italia «è campo altrui?»
 No, no; ogni volta che si affacciano a ficcare il naso nelle pubbliche scuole o a chiedere fanciulli per le loro, ogni buon cittadino deve risponder loro in faccia con la vecchia e gloriosa canzone:
 — Va fuori d'Italia, va fuori... stranier! —».

Il 10 novembre.
 Ieri il Friuli stesso fregia la sua prima colonna della prima pagina con un articolo della *Unità cattolica*, dove si propugna il non *expedit*. Nè basta: il Friuli ricara la dose per allontanare il più che sia possibile i cattolici dalle urne e finisce con questa minaccia:
 «Solamente penso che possono succedere brutti guai a chi — come hanno fatto alcuni preti — invece di tirar dritto per la sua strada, s'introduce furtivamente... nel campo altrui».
 Il 19 ottobre dunque la minaccia perchè non volevamo occuparci di elezioni; il 10 novembre la minaccia perchè... ce ne siamo occupati.
 Fortuna che tiriamo dritti per la nostra strada, punto disposti a ripetere la storiella del due che andavano al mercato coll'asino.
 Prendiamo nota intanto che le minacce di vendetta ci sono. Il che vuol dire che fino a domenica non si dirà niente per non compromettere l'esito delle elezioni; poi si comincerà a battere sonoramente.

I framassoni.
 Dovevano proprio sopravvivere le elezioni perchè il Friuli si scagliasse contro i massoni e ne vedesse uno sotto ogni cappello costituzionale. Massone Solimbergo; massone Daronco; massone Ronchi; massone Di Prampero... Anzi la loggia è stata addirittura portata nella sede del bossolo tondo! Noi vediamo con piacere il nostro confratello di via della Prefettura combattere i massoni, come non vedemmo volentieri il propugnatore ch'esso faceva per l'addietto il loro programma di laicità e di persecuzione religiosa.
 Ma per completare il nostro contento bisognerebbe che il Friuli prendesse a scacciare dal suo *entourage* i massoni che sostengono l'on. Girardini. Poiché noi abbiamo sott'occhio un elenco di emeriti massoni udinesi e troviamo tra questi maggiore il numero di coloro che militano nel campo radicale — il campo dell'on. Girardini — degli altri che militano nel cerchio del bossolo tondo.
 E troviamo ancora un'altra cosa. E' che molti dei massoni costituzionali sono dormienti, vale a dire che non esternano un'azione massonica; mentre nel campo radicale troviamo tutti, che, senza essere materialmente iscritti alla nefasta setta, lavorano di gran lena per attuare il programma, di cui i capitali sono: laicità della scuola, ostracismo alle congregazioni religiose... con un contorno di libero pensiero colato nei forni di cremazione.
 Ora, tra un massone dormiente e un non massone che della massoneria propugna il programma — quale dei due è da preferirsi? Ci suggerisca, onestamente, il Friuli la risposta.

E che possiamo far noi?
 Il Friuli dell'altro ieri ci faceva sapere che «un gruppo di cattolici che fu capo al comm. Loschi» aveva pubblicato il manifesto astensionista (il quale, aggiungiamo noi, non era in omaggio al non *expedit*) e aggiungeva che questo era «uno schiaffo al sig. Marcuzzi». Nel numero di ieri il Friuli scrive:
 «Il comm. Loschi e i suoi amici hanno ragione di essere indignati contro l'inesplorabile insidia del Crociato».
 E che possiamo far noi? Tutti non possiamo accontentare. E se il gruppo dei cattolici che fu capo al comm. Loschi è indignato, lo preghiamo ad avere pazienza; poiché, proprio solo per la sua indignazione, non possiamo cambiar sistemi.

DALLA PROVINCIA

Urbignacco

Attenti ai bambini.
 Ieri in Urbignacco la famiglia di Caligaro T-obaldo fu tutta sottosopra perchè da qualche ora mancava una loro bambina, e tutti erano in angustie. Cerca di qua, cerca di là, la piccina fu trovata in un fosso d'acqua, annegata. Immaginate lo strazio dei poveri genitori!
 Oggi seguiranno i funerali. *Ursus.*

Tipografia del "Crociato,"

• assume qualunque lavoro •
 PREZZI CONVENIENTI

Il Telefono del CROCIATO 209
 porta il numero

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO
 Sabato 12 — s. Martino p.
 Fiere e mercati della provincia
 Cividale, Latisana, Mione, Pordenone, Resiutta.

Avviso ai Cresimandi

Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo lascerà la Città dal giorno 18 al 28 novembre.
 In questo frattempo amministrerà la Santa Cresima il 22 e 23 novembre in Tarcento e il 27 detto a Rive d'Arcano alle ore 9.

La riunione elettorale di ieri sera.

Ieri sera al teatro V. E. convennero numerosi elettori appoggianti la candidatura Solimbergo e per udire la parola del loro candidato.
 L'avv. Giuseppe Solimbergo, presentato dal conte Ronchi, parlò per circa un'ora ascoltativissimo ed interrotto da continui applausi. Con parola pacata, senza scatti violenti, sfatò ad una ad una le accuse mossegli dagli avversari, che pur di combatterlo, si abbassarono ad adoperare le armi più ignobili. Si dichiarò tollerante di tutte le credenze, di tutte le opinioni religiose, e professò il massimo rispetto per la religione cattolica. Disse della sua vita privata e pubblica, e chiuse inneggiando alla patria.
 La chiusa fu accolta da grandi applausi.
 Parlò poscia l'avv. Billia, ricordando i tristi fatti che ultimamente funestarono l'Italia. Disse che il candidato avversario è sostenitore dei rivoluzionari, i quali anziché pronunciarsi sul loro candidato, conversero i loro voti su lui, ed ora, in queste elezioni di ballottaggio, dichiararono di appoggiarlo apertamente. Chiuse dicendo che il partito dell'ordine vinse in tutto il Friuli, e si augura che il cuore degli elettori udinesi sia uguale a quello degli elettori friulani. Calorosi applausi accolsero la fine del discorso. Si gridò: *viva Solimbergo! viva il partito dell'ordine!*
 Il sig. Pedroni, a nome degli elettori, porse un saluto al candidato avv. Solimbergo.
 Parlò in ultimo il cav. Ronchi, ringraziando tutti i convenuti e protestando contro un trafiletto del giornale *Il Friuli* che lo tacciava di massone.
 Dopo di che l'adunanza si sciolse al grido di *viva Solimbergo!*

Per le elezioni politiche.

La Presidenza delle Sezioni elettorali avvisa che la convocazione dei Presidenti di tutte le Sezioni è stabilita per le ore 7 1/2 pom. di domenica.
 Nessuno potrà accedere nella sala dell'AJacea, luogo di riunione, che presentando alla porta il certificato di elettore del collegio.

Per il natalizio del Re.

Stamane venne spedito a S. M. il Re il seguente telegramma:
 «A S. M. il Re S. Rossore.
 Interprete sentimenti cittadinanza presente alla Maestà Vostra gli auguri più sinceri ed esprimo i voti più fervidi che Vostra Maestà rimanga unita al popolo in difesa delle più ampie libertà feudali di generale benessere e di sociale armonia.
 Pro sindaco».

La rivista.

In occasione del natalizio di R. Vittorio Emanuele III, il generale comandante il presidio passò stamane in rivista le truppe in piazza Umberto I. Alla rivista assisteva molta folla. Non accadde nessun incidente.

La grave disgrazia d'un operaio.

L'operaio Pravisani Pietro fu Francesco d'anni 65 da Paderno, riportava la frattura del pollice del piede sinistro complicata a ferite lacerato-contuse multiple al dito stesso. La causa della ferita si deve alla caduta accidentale di un pezzo di ferro che il Pravisani maneggiava.
 Il disgraziato guarirà in una ventina di giorni.

Maneggiando del ferro rovente.

Il fabbro ferraio Francesco Ragogna, di Angelo, d'anni 25, da Paderno, maneggiando un pezzo di ferro rovente che doveva porre sotto il maglio si produsse delle scottature di 1° e 2° grado al lato unare dell'avambraccio sinistro. Il dottor Peratoner del nostro ospedale lo medicò e lo dichiarò guaribile in quindici giorni.

Investimento.

Il bambino Antonio Cremese di Giacomo d'anni 2, mentre attraversava la via, venne investito da una carrozza. Nella caduta riportò delle contusioni al braccio ed al ginocchio sinistro ed una alla fronte.
 Condotta all'ospedale venne medicato e dichiarato guaribile in giorni 5.

La Messa in Duomo.
 Stamane alle ore 10 in Duomo coll'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo e di tutto il Capitolo fu celebrata una Messa solenne per il Re.
 Assistevano moltissimi fedeli.

MEMORIA STORICA

Amaro 1569 — Casa del Curato.
 Barnaba di Prampero dottore in legge, canonico di Torcello e vicario generale dell'Abbazia di Maggio.
 Ai camerari e governatori della Chiesa di S. Nicolò di Amaro salute nel Signore ed obbedienza ai nostri ordini.
 Col tenore delle presenti che saranno presentate a voi dal messso dell'Abbazia, vi comandiamo in virtù di santa obbedienza e sotto pena di scomunica che, fra 15 giorni, dopo ricevute le presenti, dobbiate restaurare e riedificare la casa presbiterale di detto luogo, così che il vostro curato possa abitare con comodità e senza scapito della salute.
 Date nell'Abbazia, ai 3 di ottobre 1569.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina. Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

Per le Signore.

Nelle Sale Mode L. MARCHI, Piazza Vitt. Em. 4, *RI-CASA ESPOSIZIONE MANTELLI* delle più distinte novità invernali, Blouses costumi Tailleurse modelli originali di Parigi e Vienna.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e de cambi del giorno 10 novembre 1904:

Rendita 5 0/0	L. 104 47
» 3 1/2 0/0	» 101 22
» 3 0/0	» 73 —
Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1125 —
Ferrovie Meridionali	» 735 25
» Mediterranee	» 457 50
Società Veneta	» 126 75
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 509 —
» Meridionali	» 355 25
» Mediterranee 4 0/0	» 505 —
» Italiane 3 0/0	» 358 62
Città di Roma (4 0/0 oro)	» 505 —
Cartelle.	
Comdiaria Banca It. 4 0/0	L. 509 —
» » 4 1/2 0/0	» 508 50
» Cassa r., Milano 4 0/0	» 512 50
» » 5 0/0	» 516 50
» Ist. Ital. Roma 4 0/0	» 511 —
» » 4 1/2 0/0	» 518 75
Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 99.95
Londra (sterline)	» 25.12
Germania (marchi)	» 123.38
Austria (corone)	» 104.84
Pietroburgo (rubli)	» 285.85
Rumania (lei)	» 98.25
Nuova York (dollari)	» 5.13
Turchia (lire turche)	» 22.71

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

Giulio Pagnutti

Via Paolo Sarpi n. 11
 (rimpetto la Chiesa di San Pietro Martire)

GRANDIOSO
 assortimento di cappelli da prete
 a' ogni prezzo e a' ogni qualità

Cappello Lepre flessibile
 » » mezzo duro
 » » duro finissimo (ultima novità)
 » Felpo finissimo a Lire 7

Quadrati da Lire 1.80 a Lire 2. —

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza «di ventricolo.»

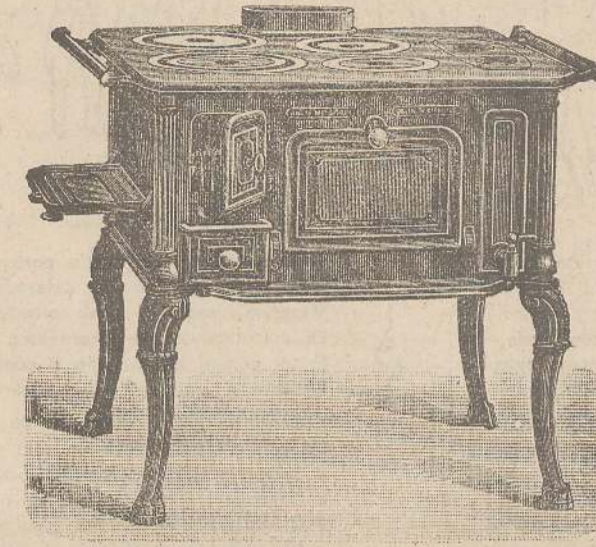
Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque.

F. BISLERI & C. - MILANO.

Inserzioni IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

UDINE — Via dei Teatri N. 1 — UDINE
 Campionario di Articoli Brevettati
 DELLA
Antica ditta GODIN di Francia



Cucine economiche
 tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile,
 UTENSILI DA CUCINA in getto inossidabili
 LISCIVIAIE PORTA TILI di più grandezza
 CAMINETTI, CALORIFERI, VASCHE da bagno, RISCALDATORI, LAVABOS a fontana, POMPE di ogni genere, APPARECCHI inodori, SEDILI alla turca a diverse specie, ORINATOI di tutte le forme, ARTICOLI per scuderie, VASI per giardino, BORDURE, PORTA BOUQUETS a smalto e nichelati, LETTERE e CIFRE per insegne.

UDINE
 Depositario F. BRANDOLINI e Stazione per la Carnia.


L. Marchi
 CASA DI CONFEZIONE
 Mantelli - Costumi - Blouses
 Biancheria Confezionata
 Corredi da Sposa e da Casa
 Premiata con Diploma d'Onore alle Esposizioni Campionarie
 Novembre 1900 — Regionale Settembre 1903

G. TONINI e Figli
 Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76
 Premiato Laboratorio in pietra artificiale
 DECORAZIONI
 PER
 Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini
 in Cemento semplice
 lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi
 Vasche da bagno, lavandini e fontane
 Tubi in Cemento e Portland
 Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori
 LAVORI IN CEMENTO ARMATO
 PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

MAGAZZINI MANIFATTURE
Tiziano D'Orlando
 UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE
 La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.
 A richiesta si spediscono campioni.

Cav. D. U. Ersettig
 allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.
 Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi,
 Via Lirutti N.° 4.

Gabinetto dentistico
D. L. Spellanzon
 MEDICO CHIRURGO
 Cura della bocca e dei denti
 Denti e dentiere artificiali
 Udine, Piazza del Duomo numero, 3



Sorgete, o calvi! - Al grido del portento
Ch'opra l'acqua Chinina di Migone,
Corrono gl'infelici a cento a cento
Sperando in una pronta guarigione
Per le lor teste che, all'umano sguardo
Sembrano tante palle da bigliardo.

Al bagno di quell'acqua portentosa,
Uomini e donne, pria si deformati
Veggono i capi lor, qual solva ombrosa,
Di splandi capelli incoronati;
E gli uomini alfin hanno il contento
Di vedersi ammirar l'onor del mento.

E dai piano e dal monte in tutta fretta
S'affannan gl'infelici a giunger presto;
Chi corre a piè, chi vola in bicicletta
Ed è felice aver quei ch'è più lesto,
E accostar può il ministro di Migone
Che in alto tiene il magico flacone.

L'Acqua CHININA MIGONE si vende profumata, inodora od al Petrolio, dai Principali Farmacisti, Droghieri e Profumeri.

Martinuzzi Francesco
premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903.
UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripissime in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Flocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Reniore, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. - Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 900/1000

Pianeta reclame in tutti i colori a L. 23.50

Nuova Fabbrica Statue Religiose

F. LLI FILIPPONI - UDINE

Per il 50.° Anniversario dell'Immacolata

A completare la svariata serie degli *Articoli Sacri* di nostra fabbricazione abbiamo fondata un *Fabbrica di Statue Religiose* in carton romano, ecc. con modelli permanenti, tipi propri, veri italiani, per cui, grazie al favore fin ora incontrato, abbiamo attualmente in pronto diversi modelli di differenti soggetti, che formeranno in breve una completa e svariata serie, visto che ognor più numerose ci pervengono le richieste, in modo da poter fare la concorrenza a qualsiasi altra ditta nazionale o straniera.

Nel corrente anno fra le altre abbiamo modellate le statue dell'Immacolata e di Santa Lucia, di cui quest'anno ricorre rispettivamente il 50.° anniversario e il XVI centenario. Vennero ormai eseguite, dietro ordinazione per diversi paesi che vogliono lasciare ricordo perenne di qualcuna di queste due date memorande.

Non facciamo parole per raccomandare queste statue, trascriviamo solo un **ATTESTATO** fra i tanti rilasciati ormai dai nostri clienti.

Per il XVI Centenario di S. Lucia

«Talmassons, 16-3-904.

«Egredi Signori Fratelli Filipponi - Udine.

«Appena messa a posto la statua dell'IMMACOLATA eseguita nel Loro Laboratorio d'Arte Sacra, era mia intenzione di manifestare Loro la mia piena soddisfazione per l'opera veramente artistica che hanno fatto.

A ragione di molti impegni ho dovuto ritardare; ma il ritardo riesce a tutto Loro profitto perchè posso soggiungere che la detta Immagine Sacra è concordemente lodata da tutti passanti e forestieri che si fermano ad ammirarla.

Li ringrazio pertanto della cura posta nella esecuzione del piccolo monumento, il primo che in questo cinquantenario si è innalzato alla Vergine Immacolata nella nostra Arcidiocesi, ed auguro che lo stampo abbia loro a servire per molte riproduzioni.

Ora attendo che quanto prima mi facciano avere un disegno completo della cupoletta e delle decorazioni da eseguirsi, compresa la cancellata ed il fanale per l'illuminazione, disegno che bramerei avere per la festa dell'Annunciata onde esporlo in Chiesa.

Frattanto con vive congratulazioni, ecc.

Sac. Liberale Dell'Angelo».

Per quest'anno prezzi speciali di favore - Fotografie e preventivi a richiesta - Pagamenti rateali

La Ditta Rizzani e Cappellari

A V V I S A

i numerosi suoi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene un forte deposito di **Mattoni, Coppi, Tavelle, Calce idraulica, Cementi** di lenta e rapida presa e **Portland** a prezzi modicissimi.

Tiene pure un grosso deposito anche qui nello Stabilimento in Udine di **Mattoni, Coppi, Tavelle, Tegole Marsigliesi, Mattoni bucati, Tavelloni, Vasi da fiori e Statuette** di giardino, ecc., **Calce comune Calce, idraulica, Cementi** di rapida e lenta presa, **Portland** - il tutto a prezzi modicissimi in modo da non temere concorrenza.

N. B. - Fa inoltre presente che i suoi **Coppi** e le **Tegole Marsigliesi** in deposito a Udine sono fabbricate con l'argilla delle sue fornaci di Manzano e perciò si garantisce il buon esito.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità **DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI**
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli omerali, galloni, frangie, merletti, flocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, standardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi veramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: **Diploma d'Onore** all'Esposizione Regionale di Udine.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. FABBRICA UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. Chincaglierie - Pelliccerie - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigiera di tutta novità - Borse e borsette di pelle - Giocattoli - Articoli per regali.

CORONE MORTUARIE
Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

● PREZZI MODICISSIMI ●

